



*Istituto di Istruzione Superiore
"Ugo Mursia"
Liceo Scientifico – Liceo Scienze Umane
Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera*

**PIANO PER L'INCLUSIVITÀ'
(P.I.)**

(comprensivo di PAI Consuntivo a.s. 2021/22 – Previsione a.s. 2022/23)



BES

Studenti con Bisogni Educativi Speciali
comprendono



BES 1 DISABILITA' DVA

BES 2 DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

BES 3 SVANTAGGIO linguistico-culturale -socio-economico D.M. 27-12-12

Sono gli studenti
Diversamente Abili
(ex alunni H)
Legge 104/1992

D. S. A.
Legge 170/2010

ALTRI
DISTURBI EVOLUTIVI
D.M. 27-12-12

Capacità
cognitive
adeguate

Si intendono alunni con:

- DISLESSIA (difficoltà nella LETTURA)
- DISORTOGRAFIA (difficoltà codifica Processo di SCRITTURA)
- DISGRAFIA (difficoltà nella realizzazione GRAFICA)
- DISCALCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei NUMERI)

Si intendono alunni con:

- Deficit del LINGUAGGIO
- Deficit Abilità NON VERBALI - ADHD (deficit di attenzione e iperattività)
- Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia)
- BORDERLINE (Funzionamento intellettivo Limite)
- Spettro Autistico lieve (ex Asperger)
- Disturbo Oppositivo/Provocatorio
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta:

- Svantaggi linguistici
- Svantaggi Culturali
- Svantaggi Socio-Economici
- Alunni con disagio Comportamentale/relazionale

- CERTIFICATI DALL' ASL
o
- ENTI ACCREDITATI

- CERTIFICATI DALL' ASL o ENTI ACCREDITATI
o - CERTIFICATI DA PRIVATI
o - INDIVIDUATI e VERBALIZZATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

Circolare n.8 marzo 2013

- INDIVIDUATI E VERBALIZZATI dal CONSIGLIO DI CLASSE / TEAM DOCENTI
Questi BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

INSEGNANTE
Di SOSTEGNO

NO INSEGNANTE di SOSTEGNO

NO INSEGNANTE di SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
A scuola si redige il
P.E.I. o P.E.P o P.E.D.

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE
A scuola si redige il
P.D.P (Piano Didattico Personalizzato)

SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO
A scuola si redige il
P.D.P

1. **P.D.P. percorso A ordinario**
2. **P.D.P percorso B ordinario con DISPENSA** (temporanea o permanente) dalle prove scritte di **lingua/e straniere**. **SI diploma**
3. **P.D.P percorso C differenziato con ESONERO** della/e **lingua/e straniere**. Solo **Attestazione**. Decreto n.5669/2011 art.6

1. Piano Educativo Individualizzato: -Percorso A strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla programmazione della classe.
2. Piano Educativo Personalizzato: Percorso B metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati nel rispetto degli obiettivi della classe.
3. Piano Educativo Differenziato: Percorso C programmazione differenziata metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe

PREMESSA

Come previsto dalla C.M. n.8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27/12/2012 -Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative", **ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività, riferita a tutti gli alunni con B.E.S., che sia parte integrante del PTOF d'Istituto.**

Il "Bisogno Educativo Speciale" prevede l'impegno calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- **Individualizzazione;**
- **Personalizzazione;**
- **Strumenti compensativi;**
- **Misure dispensative;**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.**

La redazione del PAI (Piano Annuale Inclusione) a fine di ogni anno scolastico rappresenta sia il punto di arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso in riferimento ai pilastri del P.I., sia il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo.

La **PARTE PRIMA** – analisi dei punti di forza e di criticità – contiene le finalità, l'analisi del contesto e gli obiettivi.

La **PARTE SECONDA** – obiettivi di incremento dell'inclusività – riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nel corso del triennio.

Il P.A.I finale riporta in forma schematica i dati relativi all'anno scolastico 2021/2022, rilevati tra settembre 2021 e giugno 2022 (consuntivo) e i dati relativi all'anno scolastico 2022/2023 riguardanti le certificazioni sanitarie.

FINALITÀ

Il Piano per l'Inclusività è uno "*strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo*", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: *tutte le differenze*, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di alunni di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status ma **un processo in continuo divenire** che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, l'eterogeneità e la complessità delle classi sono sempre più evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche plurime e diversificate, che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Una gran quantità di alunni si caratterizzano come soggetti BES (Bisogni Educativi Speciali), sia certificati (alunni con disabilità o DSA) o non certificati, in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, anche atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, ad una vasta area di alunni che presentano richiesta di ***speciale attenzione***.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, che è parte della rete dell'Osservatorio per la Dispersione Scolastica di Area distretto 8, progetta la propria attività formativa nell'intento di perseguire una politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Pertanto, attraverso il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- **Elabora** una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- **Definisce** al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- **Redige** il presente Piano per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di percorso esplicitati nel Piano di Miglioramento:

- Favorire una maggiore sensibilità sul tema della diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- Strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche più efficaci per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- Favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici;

si propone di:

- Definire prassi inclusive e protocolli comuni all'interno dell'Istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività di tutta la scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzione strumentale BES DSA		SI
Referente Inclusione di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		Sportello Psicologico/ D'ascolto

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati a classi aperte	Sì
	Altro:	No
D. Coinvolgimento famiglie	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione	Sì

	della comunità educante				
	Altro:				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			Sì	
	Progetti territoriali integrati			Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Sì	
	Rapporti con CTS / CTI			Sì	
	Altro:				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Sì	
	Progetti a livello di reti di scuole			Sì	
G. Formazione docenti (proposta per il triennio)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / ABA - CAA			Sì	
	Nuovo PEI e Inclusione -DM 18272020 e Linee guida			Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2 /LIS			Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Sì	
	Altro: - - Inglese liv. B1 - Nuove tecnologie per la didattica - Cyber-bullismo - Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio			Sì	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

CONCLUSIONI:

La rilevazione dei dati ha messo in evidenza i punti di forza e alcuni aspetti critici riguardo il livello di inclusività della nostra scuola.

L'aspetto di maggiore criticità è dovuto all'incertezza e vaghezza normativa relativamente all'applicazione del DM 182/2020 e alle sue Linee guida, nonché all'utilizzo del nuovo modello di PEI nazionale, in conseguenza della sentenza del TAR che, nell'a.s. 2021/22, ne ha di fatto bloccato l'attuazione piena, lasciando le scuole orfane di quella formazione obbligatoria e capillare sui temi della nuova Inclusione che doveva accompagnare questo anno di transizione. La scuola, che ha comunque adottato un nuovo modello di PEI su base ICF, ha risposto con grande compattezza e capacità di adattamento e buon lavoro di rete, partecipando anche alla formazione proposta dalla scuola polo "IIS Dalla Chiesa" e riservata a docenti di sostegno senza titolo e docenti curricolari.

Il perseverare della pandemia ha inoltre reso spesso difficoltose le progettualità inclusive, richiedendo anche qui continui adattamenti e verifiche continue di programmazioni e progettualità.

Emerge un dato positivo per quanto riguarda gli alunni che risultano molto inclusivi e propositivi verso le diversità. E tra i punti di forza emersi proprio in questa fase di criticità, è di certo affiorata una grande e fattiva collaborazione del gruppo dei docenti di sostegno, quasi una novantina nel nostro istituto, che ha saputo veicolare nuova normativa e buone prassi all'intero corpo docente e ai docenti di sostegno più giovani e inesperti.

Le politiche riguardo ai Bisogni Educativi Speciali sono state rivolte alla crescita della conoscenza e della partecipazione e a ridurre l'esclusione e la progettazione scolastica ha tenuto in considerazione e cercato di ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni più fragili.

Sono in particolare state progettate, strutturate in maniera costante ed attuate con cadenza prima giornaliera e poi settimanale a partire dal 2021, attività laboratoriali a classi aperte per gli alunni con disabilità con particolari connotati di gravità, per operare sulle dimensioni della autonomia, della comunicazione, della relazione e degli apprendimenti previste dai PEI. Sono stati previsti progetti curricolari ed extra curricolari pcto per alunni con programmazioni differenziate, come previsto dalla nuova normativa.

Queste alcune delle attività formative realizzate dal team di docenti di sostegno esperti per gli alunni con percorsi differenziati:

- Chef per un giorno al Bioparco di Carini
- L'olio EVO: dalla raccolta alla produzione (oleificio Giambanco)
- Natale al Mursia: mercatino di Natale per beneficenza e produzione di biscotti e manufatti
- "Giù la maschera", mostra di maschere interculturali
- Giornata della memoria, "siate la farfalla gialla che vola sul filo spinato"
- Flash mob e bandiere di accoglienza x Erasmus
- Alla scoperta delle nostre tradizioni: le pecorelle pasquali
- Giornata della terra
- Celebriamo gli affetti: festa della mamma, del papà, dell'amore
- Gli agrumi di Sicilia: spremute km 0
- Simulazione di spesa al supermercato
- "La mafia fa schifo", 23 maggio per non dimenticare
- Visita alla casa delle farfalle, parco uditore Palermo
- Un giorno con la guardia costiera
- Alla scoperta delle nostre tradizioni 2: Street food day

- Step by step ... ritmo, coordinazione e condivisione
- Caccia al tesoro, "la scuola è nostra!"
- Riutilizzo e riciclo
- Iris folding
- I passaggi di stato: esperimenti di fisica, "creiamo i gessetti"
- Attività di musicoterapia
- Giochi di logica
- Lettura e narrazione, "io sono..."
- Pet therapy
- Attività psicomotorie e sportive.

Grazie a queste ed altre attività inclusive e ai protocolli di accoglienza destinati agli alunni più fragili, tutti gli alunni BES pertanto hanno fiducia di poter trovare un sostegno efficace alle loro necessità, come dimostra anche l'enorme numero di iscrizioni di alunni con disabilità pervenute negli ultimi anni ed il riscontro avuto nei GLO delle scuole medie a cui il nostro Istituto ha partecipato per garantire la continuità verticale.

Tutti i progetti extracurricolari realizzati durante il corrente a.s. sono stati inclusivi (sport, cucina, accoglienza turistica, sala, teatro, Erasmus, ...), in quanto hanno sempre favorito e consentito la presenza e la partecipazione di tutti gli alunni senza distinzione alcuna.

Gli spazi dell'Istituto, nelle sue diverse sedi, sono stati pensati per abbattere le barriere, non solo strutturali, ed essere vissuti appieno, con classi aperte, spazi laboratoriali e aperti a tutti. È stata progettata un'aula per le attività di psicomotricità, e si è operato affinché ogni alunno potesse vedere come propria e familiare la struttura nella quale si trova a trascorrere gran parte della sua giornata.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio

A- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigenza:**

Promuove, coordina e sostiene le iniziative finalizzate alla massima efficienza ed efficacia e al successo formativo di ciascun alunno.

- **Referente Inclusione:**

Collabora con il Dirigente Scolastico (ai sensi della l.107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'Istituto finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola;

Coordina le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe della scuola;

Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;

Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;

Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;

Coordina le attività didattico-formative e/o laboratoriali di inclusione degli alunni diversamente abili e BES;

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI)** previsto dalla legge n.104/1992 e dalle successive normative:

Svolge compiti di progettazione, organizzazione, coordinamento, consulenza, supporto, studio e ricerca sulle tematiche relative a tutti i BES, su strategie e metodologie di didattica inclusiva e gestione della classe;

Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

Redige il Piano Annuale d'Inclusione.

- **Funzioni strumentali:**

Ciascuna figura collabora, per il proprio ambito, in stretta comunione di intenti ed azioni, con le altre FS, con il GLI e con il docente referente per l'inclusione e con le altre figure di sistema in merito agli interventi da realizzare per favorire l'inclusività.

- **Collegio docenti:**

Adotta strategie pedagogiche condivise attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui fa parte integrante il PI;

Fissa criteri di formazione delle classi e dell'assegnazione dei docenti, finalizzati alla pianificazione della piena inclusività: in particolar modo opera affinché la formazione delle classi sia eterogenea nella sua composizione; la scuola eviti di identificare e raggruppare alunni/alunne con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato;

raccoglie e indirizza le esigenze formative dei docenti.

- **Dipartimenti:**

elaborano strategie didattiche, promuovono metodologie efficaci ed adeguate per la promozione degli apprendimenti, fissano obiettivi e finalità.

- **Consigli di classe:**

progettano le attività di apprendimento interdisciplinari, relative alle abilità trasversali (sociali, curricolari e di PCTO), necessarie alla realizzazione di un ambiente pienamente inclusivo nella classe;

predispongono la personalizzazione dell'apprendimento e della didattica attraverso i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti DSA e BES;

Sono componente essenziale del GLO.

- **Docenti curricolari:**

elaborano, condividono e applicano strategie educative e didattiche nella totale corresponsabilità educativa degli interventi. Estendono a tutti gli studenti l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici.

In particolare operano affinché:

- L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.
- Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni/alunne.
- Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni/alunne vivono fuori dalla scuola.
- Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni/alunne, e tra gli alunni/alunne.
- Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento in classe e relativo al vivere quotidiano.
- Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni/alunne che apprendono l'italiano come lingua 2.

- Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza
- Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.
- Agli alunni/alunne sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curricolari e durante le discussioni in classe.
- Gli alunni/alunne siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.
- Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.
- Il sostegno che viene dato agli alunni/alunne li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.
- Gli alunni/alunne siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.
- Gli alunni/alunne percepiscano che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.

- I lavori di gruppo permettano agli alunni/alunne di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.
- Gli alunni/alunne imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

- La valutazione contribuisca al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni/alunne.

- Gli alunni/alunne comprendano le ragioni per cui vengono valutati.
- Gli alunni/alunne vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.
- Il riscontro dato agli alunni/alunne chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.
- I risultati di differenti gruppi di alunni/alunne con BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

- La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

- Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.
- Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/alunne.
- Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti.
- I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni/alunne.
- Gli alunni/alunne abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

- Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

- Agli alunni/alunne venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni/alunne con abilità diverse.
- Gli alunni/alunne che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni/alunne.
- Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni/alunne, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.
- Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possano partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):**

composto dall'intero CdC, dallo/lla studente/ssa con disabilità, dai genitori o tutori dello/a studente/ssa, dagli operatori socio-sanitari ed educativi e da tutte le altre figure che interagiscono con gli studenti con disabilità, predispone la documentazione relativa all'integrazione degli allievi con disabilità: PEI.

- **Docenti di sostegno:**

in qualità di specialisti dei processi di inclusione e di integrazione, agiscono come mediatori dei processi e delle dinamiche relazionali dei gruppi classe, dei CdC, del GLO e del GLI; promuovono e attuano la mediazione dei processi di apprendimento di tutti gli studenti della classe con particolare attenzione e riguardo agli studenti con disabilità. Coordinano il progetto di inclusione per lo/a studente/ssa con disabilità sotto la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione, della comunicazione

e del linguaggio, la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.

Grazie al consistente carico orario di presenza in classe creano le condizioni per un clima relazionale favorevole all'inclusione e all'apprendimento di tutti, curano le dinamiche relazionali e promuovono abilità sociali e strategie didattiche utili a tutti gli studenti della classe.

- **Personale non docente/collaboratori scolastici:**

costituiscono un asse portante fondamentale nel processo di inclusione degli studenti con disabilità per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli studenti e per i loro specifici compiti di vigilanza durante gli spostamenti e nell'assistenza di base degli alunni con disabilità

- **Operatori esterni** (Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione e altre figure educative, Assistenti specializzati igienico-sanitari):

Collaborano con i docenti alla formulazione e alla realizzazione del PEI, favoriscono i processi di apprendimento, di autonomia e di inclusione dello/a studente/ssa con disabilità, secondo la propria specificità professionale, attraverso attività di tipo cooperativo, laboratoriale, individuale, ecc.

- **Operatori sanitari:**

I professionisti della NPIA, dell'ASP, dell'UOC autismo, i pedagogisti, gli psicologi e gli altri operatori sanitari coinvolti dalla scuola nei processi di inclusione cooperano, supportano e collaborano con il Referente, il GLI, i GLO, i dipartimenti, le FS, alla realizzazione dei piani educativi e didattici personalizzati e alla scelta delle risorse più opportune.

- **Famiglie:**

nel rispetto delle reciproche competenze e nell'osservanza della corresponsabilità educativa, la stretta collaborazione con la famiglia è indispensabile per la realizzazione dei processi educativi e formativi dello/a studente/ssa. Grazie ad un'efficace e costante opera di sinergia educativa si raggiungono livelli anche inaspettati di elevata inclusione e di successo educativo e didattico. Le famiglie collaborano, a pieno titolo, alla progettazione e alla realizzazione del percorso educativo degli studenti.

B. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI

Le attività di formazione dei docenti, di sostegno e di tutti in generale, verteranno sulle tematiche di interesse relative alle specifiche e differenti tipologie di disabilità presenti in Istituto. Le attività di formazione e autoformazione, formale ed informale, dei docenti sono punto cardine e fondante della professionalità docente che opera all'interno della scuola. Le attività programmate istituzionalmente dalla scuola e/o in aderenza a progetti di formazione di ambito territoriale affronteranno le tematiche:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / ABA – CAA
- Nuovo PEI e Inclusione -DM 18272020 e Linee guida
- Didattica interculturale / italiano L2 /LIS
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

- Altro: -

- Inglese liv. B1

- Nuove tecnologie per la didattica
- Cyber-bullismo
- Adesioni individuali e formazione offerte sul territorio.

Saranno portate avanti, come prassi già consolidata del nostro gruppo insegnante, le attività di formazione reciproca, di scambio e di condivisione di conoscenze e buone prassi tra i docenti nell'ottica dell'apprendimento continuo di una comunità educante responsabile e nell'ambito della ricerca-azione della Didattica Inclusiva.

C. VALUTAZIONE DELLE PRASSI INCLUSIVE

La valutazione terrà conto dei progressi realizzati e dell'impegno, ancor più che dei risultati stessi raggiunti in termini di valore assoluto. La valutazione tiene conto delle potenzialità di ciascuno/a studente/ssa e tiene in considerazione la situazione iniziale di partenza e gli obiettivi raggiunti. La valutazione si basa su progettazione di procedure condivise per: screening, individuazione delle difficoltà, protocolli di osservazione, prove comuni, compiti autentici (discipline, competenze trasversali); utilizza, ove necessario, misure compensative/dispensative, prove equipollenti e/o differenziate se previste nei PDP e nei PEI; si riferisce ai percorsi didattici progettati; si basa su verifiche e monitoraggio continui, feedback e riprogettazione. **La capacità di attivare una politica inclusiva sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.**

D. SOSTEGNO INTERNO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Oltre agli insegnanti di sostegno, l'Istituto si avvale della competenza professionale di operatori esterni, professionisti specializzati, che agiscono nell'ambito dei servizi offerti dagli enti locali e nell'ambito di progetti per il contrasto alla dispersione, per il sostegno agli studenti con disabilità. Tutti collaborano, nel rispetto dei ruoli, con i consigli di classe all'elaborazione dei progetti educativi di inclusività per il miglior successo formativo possibile degli studenti.

E. AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, SERVIZI TERRITORIALI

La scuola promuove, accoglie e incentiva alleanze extra-scolastiche e collaborazioni con agenzie educative che operano sul territorio per collaborazioni di lavoro in rete finalizzati alla realizzazione di progetti educativi efficaci. Collaborazioni esistenti con: Servizi comunali; Cooperative ed Associazioni che operano in ambito educativo; Associazioni di volontariato; Associazioni sportive; Consultori; e professionisti quali neuropsicologi, psicologi, logopedisti, ecc. Promuove, accoglie e incentiva Protocolli d'intesa formalizzati su disabilità, disagio e procedure d'intervento condiviso.

F. FAMIGLIE E COMUNITÀ: CORRESPONSABILITÀ, COMPARTICIPAZIONE, RUOLI E ATTIVITÀ FORMATIVE

La scuola progetta e organizza momenti di incontro e di confronto periodici sui vari temi educativi per creare corresponsabilità, relazioni costanti e alleanze educative, nel rispetto dei reciproci ruoli, con i genitori, necessarie per costruire relazioni costanti di supporto e sinergia vicendevoli, così come raccomandato dalle normative vigenti. Pertanto si riterranno utili: • Attività di formazione sulle modalità di conduzione del colloquio e delle

riunioni con i genitori; • Predisposizione di schede informative; • Focus group per individuare bisogni; • Attenzione alla continuità verticale e orizzontale; • Socializzazione e condivisione del PI; • Presenza dei genitori nel GLI e nei GLO e nei vari OOC;C;

G. CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Avendo sempre come riferimento e guida i più accreditati studi nell'ambito delle scienze dell'educazione, le Indicazioni Nazionali, le Linee guida per l'integrazione (4 agosto 2009), la legge 8 ottobre 2010 n.170, DL66/2017, DL 96/2019, DM 182/2020, la scuola delinea alcune tracce di intervento da percorrere per il prossimo triennio:

- Elaborazione di programmazioni aperte e flessibili;
- Attività laboratoriali anche in compresenza tra insegnanti curricolari, di sostegno e operatori esterni;
- Attività interdisciplinari;
- Attività di apprendimento cooperativo;
- Utilizzo di diverse modalità comunicative e sviluppo di diversi stili di apprendimento e di diverse forme di intelligenza;
- Attività a classi aperte;
- Sostegno e tutoraggio a tutti gli studenti della classe, con particolare attenzione agli studenti BES e DSA, sia nelle attività a gruppi sia nelle esercitazioni individuali da svolgersi sia in classe che in aule apposite fuori la classe con piccoli gruppi di studenti, possibilmente non sempre gli stessi per dare a tutti la possibilità di esprimere al meglio e nelle condizioni ottimali le proprie potenzialità.
- Attività sportive e di psicomotricità;
- Insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri (se presenti), se presenti operatori esterni o con insegnanti specificatamente formati.
- Costruzione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati a: rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; monitorare l'intero percorso scolastico e formativo; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; costruire un dossier di sviluppo (portfolio, curriculum dello studente), ecc.

Nell'eventualità di DAD, per rispondere alle diverse esigenze degli studenti BES e DSA o degli studenti che vivono situazioni particolari e/o difficili, anche temporanee, situazioni psicosociali di malattie e/o ospedalizzazioni che impediscono la frequenza fisica delle lezioni, la scuola si attiverà, come già fatto negli ultimi due anni scolastici, con attività didattiche e formative che siano in presenza per gli alunni con grave disabilità o da remoto per tutti gli altri, per rendere realmente inclusive le metodologie e le attività di insegnamento – apprendimento e per superare la distanza fisica con una vicinanza umana ancora più pervasiva: scegliendo la metodologia di intervento più idonea e gli strumenti più facilmente reperibili e fruibili dagli studenti; tenendo un contatto telefonico frequente; supportando gli studenti e le loro famiglie per evitare che possano sentirsi abbandonati e/o spaesati; facendo un monitoraggio continuo e coltivando un confronto quotidiano tra dirigente, collaboratori, figure strumentali e di sistema, referenti, coordinatori e docenti affinché gli studenti possano superare con serenità ogni eventuale difficoltà e possano esprimere e valorizzare tutte le loro potenzialità. **Pertanto, in caso di DDI, la didattica: sarà strutturata tenendo conto dei PDP e dei PEI; sarà modificata quando e ove necessario; sarà partecipata e condivisa con tutto il CdC, il CdD,**

con le famiglie e con gli studenti.

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La politica dell'inclusività della scuola è sempre stata accompagnata dalla valorizzazione delle risorse esistenti, da quelle umane e professionali a quelle logistico-strutturali e laboratoriali e costituiscono uno dei punti di forza e di eccellenza del nostro Istituto.

H.1. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Tutti i docenti della scuola seguono e praticano continuamente percorsi di formazione migliorativi e utili alla propria professionalità; attuano e coniugano pratiche e metodologie tradizionali ed innovative tra le più idonee per le diverse situazioni pedagogiche da fronteggiare, spendendosi, senza remore, per il successo formativo e scolastico di tutti gli studenti, soprattutto di quelli più deboli e fragili.

I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti con disabilità e alle classi tengono conto: della continuità didattica; delle competenze metodologiche e della formazione specifiche utili a gestire e fronteggiare le peculiarità di ciascuno/a studente/ssa; e delle relazioni di dialogo educativo da instaurare tra docente e studente/ssa, che sono base fondamentale di questo delicato e pregnante rapporto.

H.2. RISORSE STRUTTURALI, PROGETTUALI E LABORATORIALI

- Spazi attrezzati per angoli lettura e attività individualizzate.
- Laboratorio/Progetto di Psicomotricità, particolarmente attrezzato con pavimentazione a tappeto tatami per la ginnastica a corpo libero e con piccoli attrezzi. Luogo attrezzato e ideale per: attività di consolidamento dello schema corporeo e motorio; esercizi di ginnastica preventiva e correttiva; ginnastica dolce di allungamento-rilassamento e potenziamento muscolare; attività di espressività corporea e motoria, scarico della tensione emotiva, sviluppo di emozioni positive, fortificazione del carattere e della sicurezza in se stessi, ed intelligenza emotiva e motoria.
- Laboratorio delle "Creatività", attrezzato e idoneo per sviluppare e consolidare capacità e competenze espressive, relazionali e di linguaggi alternativi e compensativi attraverso lavori di pittura, collage, bricolage, ecc.
- Aula di Approfondimento, dotata di computer, tablet, sussidi didattici e biblioteca per realizzare specifici interventi di studio individualizzato e di approfondimento personalizzato per tutte le esigenze degli studenti.
- Progetto per la Continuità verticale, finalizzato a rendere meno traumatico possibile il passaggio da una scuola all'altra, attraverso l'accoglienza programmata ed accuratamente accompagnata degli studenti iscritti al primo anno. Il progetto prevede la cooperazione tra i docenti delle diverse scuole di provenienza e i docenti della nostra scuola, con incontri preventivi di presentazione degli studenti e, successivamente, nei primi giorni dell'anno scolastico, la presenza dei docenti nella classe di ingresso del primo anno.
- Progetti di Istituto, gli studenti con disabilità frequentano e partecipano, da protagonisti attivi, a tutte le progettazioni e le attività extracurricolari della scuola, ivi compresi i progetti realizzati con il Territorio, le altre agenzie educative, i Progetti PON, ecc.

H.3. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER PROGETTI DI INCLUSIONE

- fondi derivanti da progetti finanziati per le fasce deboli;
- sussidi didattici attraverso CTS provinciali;
- piano integrato;
- finanziamenti area a rischio;
- progetti d'Istituto;

- acquisizione di attrezzature e ausili in relazione alla specificità dei casi.

I. CONTINUITÀ VERTICALE: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE FASI DI TRANSIZIONE IN ENTRATA E IN USCITA

Di regolare attuazione saranno i colloqui con i docenti degli ordini di scuola contigui e l'attivazione di gruppi di lavoro per la continuità verticale per gli studenti con disabilità (in riferimento alla C.M. n.1/1998) costituiti da insegnanti di due ordini di scuola, genitori, operatori sanitari. Alcune delle attività: • Attività laboratoriali di cucina, sala e accoglienza di continuità in comune tra gli studenti delle due scuole. • Attività di orientamento in entrata per gli alunni della scuola secondaria di primo grado: visita; attività di orientamento in orario curricolare; confronto delle classi con studenti frequentanti; accompagnamento da parte di insegnanti di sostegno. • Incontri di continuità, formazione commissioni di docenti per lettura dossier, portfolio, GLO ecc.

Anno scolastico 2021/2022 – SCHEMA PAI

H. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	104
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	101
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	18
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	0
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico/ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	0
Totali	136
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

Anno scolastico 2022/2023 – previsione

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	103
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	102
➤ Altro	0
5. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	0
6. svantaggio	11 in continuità dal precedente a.s.
➤ Socio-economico/ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	129
% su popolazione scolastica	

N° PEI da redigere / GLO	103
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

Fanno parte integrante del presente Piano per l’Inclusione i seguenti allegati:

- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES/DSA
- PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI-NAI
- VADEMECUM ESAMI STATO BES/DSA
- VADEMECUM ESAMI DI STATO ALUNNI CON DISABILITA’